



REPORT

ITALIA

European Evaluation Help Desk Capacity building event 15/02/2016

ElvaluationWORKS! 2015

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



European Network for
Rural Development

Sommario

1.	INFORMAZIONI GENERALI.....	3
2.	RISULTATI	6
2.1	Le indicazioni prodotte dai gruppi di lavoro su come integrare il Quadro di sviluppo della domanda valutativa.....	6
2.1.1	Argomento: “La promozione dell’innovazione e lo sviluppo e l’azione dei Gruppi Operativi del PEI”	6
2.1.2	Argomento: “La valutazione di LEADER”	6
2.1.3	Argomento: “Lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e creazione di valore aggiunto”.....	7
2.1.4	Argomento: “La mitigazione degli effetti del cambiamento climatico”	8
2.1.5	Argomento: “Il sistema di delivery e l’efficienza di gestione”	9
2.2	Le raccomandazioni dei gruppi di lavoro per la fase di avvio dell’attività valutativa	9
2.2.1	Argomento: “La promozione dell’innovazione e lo sviluppo e l’azione dei Gruppi Operativi del PEI”	9
2.2.2	Argomento: “La valutazione di LEADER”	10
2.2.3	Lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e creazione di valore aggiunto	10
2.2.4	Argomento: “La mitigazione degli effetti del cambiamento climatico”	11
2.2.5	Argomento: “Il sistema di delivery e l’efficienza di gestione”	11
3.	ALLEGATO: MATRICI “QUADRO DI SVILUPPO DELLA DOMANDA VALUTATIVA” ...	13

1. INFORMAZIONI GENERALI

Data e luogo	15/02/2016 MIPAAF -Via XX Settembre, 20 - Roma
Organizzazione	European Evaluation Helpdesk for Rural Development in collaborazione con <ul style="list-style-type: none"> • MIPAAF e Rete Rurale Nazionale.
Team	Evaluation Helpdesk: Carlo Ricci Rete Rurale Nazionale: Martina Bolli, Roberto Cagliero, Simona Cristiano, Raffaella Di Napoli, Patrizia Proietti e Francesca Varia
Partecipanti	66 partecipanti (registrati) così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> - 24 A. di G. (36%); - 23 Valutatori (35%); - 11 Rete Rurale Nazionale (17%) - 4 Organismi pagatori (6%) - 2 Istituti di ricerca (3%) - 2 altro (3%)
Background	“ EvaluationWORKS! ” è l’evento annuale organizzato in ogni Stato Membro dell’Unione Europea per rafforzare la capacity building tra gli attori impegnati nel campo della valutazione delle politiche di sviluppo rurale.
Obiettivi	<p>L’argomento di quest’anno, scelto considerando le indicazioni ricevute nelle interviste ai referenti delle A. di G. effettuate nell’estate 2015 nell’ambito della stakeholders survey condotta dall’Helpdesk e le specifiche esigenze della programmazione dello sviluppo rurale in Italia, è stato:</p> <p><i>Il nuovo Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione: Agenda 2016</i></p> <p>Il Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) per secondo Pilastro è, nel nuovo periodo, parte di un più ampio Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) per il primo ed il secondo Pilastro. Esso è composto da diversi elementi: la logica di intervento; gli indicatori di contesto, di risultato ed output; le domande di valutazione; il sistema di raccolta, archiviazione e trasmissione dei dati; il reporting periodico; il piano di valutazione; le attività di valutazione e di supporto da mettere in campo per consentire alle A. di G. di adempiere ai loro obblighi per il monitoraggio e la valutazione.</p> <p>Il primo capacity building workshop di questo nuovo periodo di programmazione è stato pianificato tenendo conto dell’attuale fase di “riscaldamento dei motori”, con lo scopo di “ricapitolare” con i partecipanti le caratteristiche del nuovo sistema e accompagnarli in una riflessione organizzativa focalizzata sulle attività da svolgere nel 2016. Esso si è prefisso in particolare di mettere in campo risorse umane, attività e strumenti per aiutare i partecipanti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere meglio lo scopo e l’uso del CMES (e la differenza con il QCMV), acquisendo familiarità con i suoi diversi elementi ed il modo in cui devono interagire e identificando le principali differenze rispetto al 2007-2013 • Sviluppare/verificare la propria ipotesi di lavoro sulle attività di carattere organizzativo, procedurale e valutativo da svolgere nel corso del 2016 (a partire dalla selezione dei valutatori) • Partecipare a un’analisi critica sulle modalità con cui mettere in campo le attività di valutazione con particolare riferimento ad alcune tra le questioni che si dovranno affrontare per la prima volta o comunque in modo fortemente rinnovato
Agenda di lavoro	<p>09:30 Apertura dei lavori: Introduzione, obiettivi e programma della giornata</p> <p>09:45 Introduzione al Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle caratteristiche principali • Agenda SCMV 2016/17 adempimenti, questioni chiave, lezioni 2007/2013 <p>10:45 L’implementazione del Piano di Valutazione: come organizzarsi per costruire “robuste” evidenze per rispondere alle domande di valutazione?</p>

	<p>Lavoro condotto per gruppi di approfondimento su temi specifici:</p> <p>a. La promozione dell'innovazione e lo sviluppo e l'azione dei Gruppi Operativi del PEI</p> <p>b. La valutazione di LEADER</p> <p>c. Lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e creazione di valore aggiunto</p> <p>d. La mitigazione degli effetti del cambiamento climatico</p> <p>e. Il sistema di delivery e l'efficienza di gestione</p> <p>14:00 Condivisione e revisione degli output dei gruppi di lavoro</p> <p>15:30 Conclusioni</p>										
<p>Metodologia utilizzata nei gruppi di lavoro (a, b, c, d)</p>	<p>Il lavoro è stato organizzato in 3 round da 40 minuti (orientativamente) in ciascuno dei quali il gruppo ha dovuto svolgere un compito specifico:</p> <p>1 Approfondimento del quadro di sviluppo della domanda valutativa</p> <p>Lo strumento utilizzato in questa fase è stato una matrice, come quella della figura seguente, denominata "Quadro di sviluppo della domanda valutativa", che, per ciascun tema, collega Focus area, Domanda valutativa, Criteri, Indicatori e Informazioni aggiuntive (tutte le matrici utilizzate sono riportate in allegato).</p> <table border="1" data-bbox="432 770 1369 1397"> <thead> <tr> <th data-bbox="432 770 572 826">Focus area</th> <th data-bbox="572 770 738 826">Domande valutative</th> <th data-bbox="738 770 935 826">Criteri</th> <th data-bbox="935 770 1147 826">Indicatori comuni di risultato</th> <th data-bbox="1147 770 1369 826">Ulteriori indicatori/informazioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="432 826 572 1397"> <p>P6B</p> <p>Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p> </td> <td data-bbox="572 826 738 1397"> <p>In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?</p> </td> <td data-bbox="738 826 935 1397"> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi e le infrastrutture locali nelle aree rurali sono stati migliorati • L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali nelle aree rurali è aumentato • La popolazione rurale ha partecipato alle azioni locali • La popolazione rurale ha beneficiato delle azioni locali • Le strategie di sviluppo locale hanno determinate la creazione di opportunità di impiego • Il territorio rurale e la popolazione in area LEADER sono aumentati </td> <td data-bbox="935 826 1147 1397"> <ul style="list-style-type: none"> • % di popolazione raggiunta dalle SSL (FA 6B – Indicatore di risultato) • Posti di lavoro create nei progetti (Leader) (FA 6B – Indicatore di risultato) • % della popolazione che ha beneficiate dei servizi o delle infrastrutture migliorati (FA 6B – Indicatore di risultato) </td> <td data-bbox="1147 826 1369 1397"> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti/iniziativa sostenuti dalle SSL • % della spesa del PSR allocata su misure Leader </td> </tr> </tbody> </table> <p>Dopo una breve introduzione il gruppo è stato invitato dal conduttore a esaminare la matrice e produrre una riflessione sulle esigenze in termini di sub domande, criteri, indicatori e altre informazioni per rispondere adeguatamente alla domanda valutativa.</p> <p>Questo lavoro ha portato a delle proposte di integrazione (o esplicitazione e chiarimento) del Quadro di sviluppo della domanda valutativa.</p> <p>2 Approcci e metodi</p> <p>Nel secondo round ogni gruppo ha ragionato sulle implicazioni metodologiche derivanti dalle indicazioni definite nella fase precedente. Più che una discussione fine sui metodi, il lavoro ha riguardato la formulazione di considerazioni su quali sono i fattori importanti che potranno condizionare l'adozione di specifici approcci e la scelta di determinate metodologie e, conseguentemente, quali sono le relative implicazioni in fase di avviamento: esigenze e disponibilità di informazioni e dati di tipo qualitativo e quantitativo; tempi entro cui i risultati delle analisi devono essere disponibili; implicazioni; esigenze in termini di "robustezza" dei risultati; importanza delle esternalità positive e negative; rilevanza di diversi tipi di risultati per diverse categorie di stake holders (chi vuol sapere cosa) ecc.</p>	Focus area	Domande valutative	Criteri	Indicatori comuni di risultato	Ulteriori indicatori/informazioni	<p>P6B</p> <p>Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi e le infrastrutture locali nelle aree rurali sono stati migliorati • L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali nelle aree rurali è aumentato • La popolazione rurale ha partecipato alle azioni locali • La popolazione rurale ha beneficiato delle azioni locali • Le strategie di sviluppo locale hanno determinate la creazione di opportunità di impiego • Il territorio rurale e la popolazione in area LEADER sono aumentati 	<ul style="list-style-type: none"> • % di popolazione raggiunta dalle SSL (FA 6B – Indicatore di risultato) • Posti di lavoro create nei progetti (Leader) (FA 6B – Indicatore di risultato) • % della popolazione che ha beneficiate dei servizi o delle infrastrutture migliorati (FA 6B – Indicatore di risultato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti/iniziativa sostenuti dalle SSL • % della spesa del PSR allocata su misure Leader
Focus area	Domande valutative	Criteri	Indicatori comuni di risultato	Ulteriori indicatori/informazioni							
<p>P6B</p> <p>Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi e le infrastrutture locali nelle aree rurali sono stati migliorati • L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali nelle aree rurali è aumentato • La popolazione rurale ha partecipato alle azioni locali • La popolazione rurale ha beneficiato delle azioni locali • Le strategie di sviluppo locale hanno determinate la creazione di opportunità di impiego • Il territorio rurale e la popolazione in area LEADER sono aumentati 	<ul style="list-style-type: none"> • % di popolazione raggiunta dalle SSL (FA 6B – Indicatore di risultato) • Posti di lavoro create nei progetti (Leader) (FA 6B – Indicatore di risultato) • % della popolazione che ha beneficiate dei servizi o delle infrastrutture migliorati (FA 6B – Indicatore di risultato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti/iniziativa sostenuti dalle SSL • % della spesa del PSR allocata su misure Leader 							

3 Identificazione di elementi chiave per avviare il lavoro

La riflessione conclusiva, relativa alle implicazioni operative, è stata condotta attraverso la redazione di un elenco puntato (una specie di “memo”) delle questioni importanti di cui tenere conto in questa fase di avviamento (con particolare riferimento al reclutamento del valutatore) rispetto al tema trattato quali ad esempio: le professionalità necessarie, le attività da svolgere e la loro tempistica, l'adeguatezza dei dati e delle informazioni, con quale griglia valutare i prodotti del valutatore?, quale tipo di deliverable ci serviranno per soddisfare esigenze di tipo diverso?

2. RISULTATI

2.1 Le indicazioni prodotte dai gruppi di lavoro su come integrare il Quadro di sviluppo della domanda valutativa

L'esercizio svolto nei gruppi di lavoro attraverso l'uso della matrice "Quadro di sviluppo della domanda valutativa" oltre ad aver prodotto una serie di risultati concreti che si riportano di seguito suddivisi per tema ha avuto il pregio di chiarire a molti partecipanti come può essere avviato il lavoro di progettazione dell'analisi valutativa. Diversi partecipanti infatti hanno manifestato interesse a ripetere l'operazione per le diverse focus area, nelle proprie sedi, con i gruppi di lavoro che operano all'interno delle A. di G..

Tuttavia è bene precisare che i risultati riportati di seguito rappresentano sostanzialmente una verbalizzazione "in pulito" del lavoro fatto nei gruppi e quindi scontano dell'immediatezza e della scarsa disponibilità di tempo per eseguire, nell'ambito del gruppo, operazioni accurate di revisione e/o integrazione.

2.1.1 Argomento: "La promozione dell'innovazione e lo sviluppo e l'azione dei Gruppi Operativi del PEI"

- Gli **approcci** da adottare per la valutazione degli effetti dell'innovazione saranno principalmente di tipo qualitativo: focus group, studi di caso (anche con finalità di benchmark in base ai punteggi specifici attribuiti in sede di valutazione delle proposte progettuali), utilizzo di questionari per la raccolta di dati in itinere.
- Per quanto riguarda i **dati quantitativi** occorrerebbero dati statistici più dettagliati sulle filiere, che aiutino a definire possibili indicatori di successo: quota di mercato, tasso di sopravvivenza, ecc..
- Esigenza di **criteri aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione:
 - Criterio – Trasferibilità. Le innovazioni promosse sono state trasferite/diffuse
 - Criterio – Crescita del capitale umano
 - Criterio – Coinvolgimento dei diversi soggetti
 - Criterio – Successo dell'innovazione. In questo caso non è chiaro quali debbano essere utilizzati: quote di mercato acquisite? Tasso di sopravvivenza? Etc.
 - Criterio – Competitività L'innovazione ha determinato un aumento della conoscenza e della competitività
- Esigenza di **indicatori aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione:
 - % innovazioni di prodotto rispetto alle innovazioni complessive
 - Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
 - % di spesa dei partner
 - Indicatori per le funzioni di brokeraggio
 - Indicatori per le dinamiche del processo
 - Indicatori di coinvolgimento degli imprenditori
 - Numero di imprese non partner di progetto che hanno tratto beneficio dall'innovazione prodotta e trasferita

2.1.2 Argomento: "La valutazione di LEADER"

- **Formulazione della domanda valutativa.** Considerando che le strategie di sviluppo locale possono: essere pluri-fondo e attivare interventi non previsti dal PSR, sembra più opportuno, nella domanda valutativa, fare riferimento alla misura 19 (dove viene infatti definito se le strategie sono pluri-fondo e quali misure e interventi del/oltre il PSR si possono attivare) e non agli interventi del PSR. Quindi la domanda dovrebbe essere riformulata come segue: "In che misura le strategie elaborate nell'ambito della misura 19 del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?"
- Il **criterio del SCMV** "Il territorio rurale e la popolazione in area LEADER sono aumentati" è considerato inutile

- Esigenza di **criteri aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione:
 - Le strategie di sviluppo locale hanno determinato nuove opportunità di inclusione sociale e promozione della legalità
 - Un migliore uso e gestione delle risorse naturali, architettoniche e dei beni culturali a livello locale è stato favorito
 - Un migliore uso del sostegno pubblico a livello locale è stato favorito (questo dovrebbe sostituire i seguenti criteri: La popolazione rurale ha partecipato alle azioni locali; La popolazione rurale ha beneficiato delle azioni locali)
 - Una migliore integrazione fra gli attori locali e fra settori dell'economia locale è stata favorita
 - L'introduzione di innovazioni di processo o prodotti e/o di innovazioni sociali a livello locale è stata favorita
- Esigenza di **indicatori aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione:
 - Riduzione costi erogazione servizi
 - Posti di lavoro creati nei progetti (Leader) (FA 6B – Indicatore di risultato)
 - % di imprese che hanno aderito a sistemi di "responsabilità sociale"
 - % di superficie locale recuperata/ conservata oppure % di beni culturali/artistici/ architettonici recuperati/ conservati
 - Numero di beni e servizi di interesse pubblico e/o collettivo creati
 - Miglioramento percezione della trasparenza (indice qualitativo)
 - Miglioramento dell'indice di "performance"
 - incremento del capitale sociale locale (indice qualitativo)
 - incremento della propensione all'innovazione (indice qualitativo)

2.1.3 Argomento: "Lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e creazione di valore aggiunto"

- È molto importante focalizzarsi su alcuni elementi (che possono essere considerati **criteri aggiuntivi o sotto domande di valutazione**):
 - Competitività: effetti determinati dall'organizzazione della filiera
 - Innovazione di prodotto o processo: indica una propensione a investire davvero nella filiera e a ricercare approvvigionamenti adeguati e costanti.
 - L'incremento del valore aggiunto
 - Il coinvolgimento dei produttori primari e la quota di valore aggiunto che rimane a loro.
 - La sostenibilità degli accordi: durante e dopo la fine del progetto? Sono stabili? robusti?
 - L'importanza delle procedure
- L'attuale indicatore di risultato non intercetta una categoria di interventi compresi in questa focus area che possono essere rilevanti in molti PSR. Si tratta in particolare degli interventi relativi alle grandi filiere strategiche, del tipo della vecchia misura 123. Per questa ragione in alcuni PSR è necessario un **nuovo indicatore target** che potrebbe essere il seguente: n. imprese beneficiare/su imprese nell'area (come nella FA 2A)
- Esigenza di **indicatori aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione:
 - durata contratti ad esempio >3 anni
 - valore produzioni oggetto di accordo / valore complessivo della filiera
 - progetti con innovazione di prodotto
 - andamento prezzi di conferimento
 - numero di "microfiliera" attivate per area
 - incremento del valore aggiunto dei beneficiari
 - distribuzione del valore aggiunto nella filiera o anche indicazioni di quantità di prodotto/quantità prodotto certificato (ex 132 133)
 - numero di soggetti coinvolti in un accordo (prestando attenzione al conteggio dei soggetti collettivi come le cantine sociali).

2.1.4 Argomento: “La mitigazione degli effetti del cambiamento climatico”

- Esigenza di **criteri aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione della **Focus Area 5 C**.

I criteri dovrebbero essere articolati, differenziandoli maggiormente in relazione a: tipologie di energie rinnovabili ovvero di emissioni, loro fonte di approvvigionamento, loro destinazione d'uso. In questo modo, ad esempio, si potrebbe valutare l'aumento della produzione di fotovoltaico solare o di biomassa, entrambi metodi considerati due forme di sfruttamento dell'energia solare ma con caratteristiche proprie e pertanto con rendimenti diversi.

Un'ulteriore declinazione dei criteri di giudizio potrebbe essere riferita alla destinazione d'uso di energie rinnovabili prodotte, distinguendo fra vendita e autoconsumo.

La complessità dell'argomento e l'adozione di criteri di giudizio più dettagliati, comportano un aumento del fabbisogno di dati e le possibili implicazioni e soluzioni individuate riguardano i seguenti ambiti:

- organizzazione di una rete di scambio di dati più ampia, rendendo più efficace la comunicazione più fra i principali gestori di servizi energetici e l'amministrazione regionale, al fine di ottenere informazioni e dati più dettagliati;
- la predisposizione di sistemi informativi e di un sistema di monitoraggio adeguati che soddisfino fabbisogni informativi sul tema specifico;
- l'individuazione di fornitori di dati per l'autoconsumo;
- l'individuazione e anche la condivisione a livello nazionale di coefficienti tecnici di calcolo migliori per tipo di energia.

- Esigenza di **criteri aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione della **Focus Area 5 D**

Riguardo alla FA 5D, relativa alla riduzione di emissioni di gas effetto serra (GHG) e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, dalla discussione è emersa l'importanza di differenziare meglio i criteri di giudizio. Nell'ambito della stima delle emissioni in agricoltura esistono alcune criticità che riguardano la definizione dei fattori di emissione. In particolare, sarebbe utile che l'attività valutativa e l'uso di indicatori statistici si basasse su una migliore declinazione del tema per attività e fattori di emissione specifici per ogni fonte, differenziando tra attività zootecnica e agricola e considerando le emissioni di gas serra derivanti dalla gestione e dal cambiamento di uso del suolo.

Ciò che questo implica è sicuramente avere a disposizione informazioni più sensibili e per le quali è necessario acquisire dati di dettaglio, attraverso: la ricognizione delle banche dati; il dialogo continuo fra valutatore, Organismo Pagatore, AdG; l'accesso al fascicolo aziendale, in particolare per svolgere analisi controfattuali; la realizzazione di casi di studio e indagini campione.

Un altro suggerimento è di utilizzare metodi di calcolo più standardizzati. In particolare, il gruppo di lavoro era concorde sull'esigenza di avere coefficienti tecnici di conversione e favorire l'applicazione di procedure di calcolo comuni (da correggere per eventuali condizioni regionali), rendendo fruibili le metodologie di calcolo, nonché maggiori chiarimenti e soluzioni di lettura di tali coefficienti.

- Esigenza di **criteri aggiuntivi** da utilizzare per rispondere alla domanda di valutazione della **Focus Area 5 E**

Sulla FA 5E, relativa alla conservazione e al sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale, analogamente agli altri temi, è emersa la necessità di declinare meglio i criteri di giudizio e gli indicatori, distinguendo fra settore forestale e agricolo (es. carbonio accumulato per biomassa forestale e suolo agricolo), fra mantenimento versus aumento di carbonio e fra i diversi usi del suolo. Gli usi e la gestione del suolo e i loro cambiamenti, infatti, rappresentano delle variabili fondamentali nel determinare il contenuto di carbonio del terreno. L'aumento delle colture perenni, ad esempio, è un elemento da valutare rispetto alla conservazione del carbonio.

Siccome gli interventi realizzati manifestano i loro effetti anche dopo moltissimo tempo, il gruppo ha evidenziato, inoltre, come sia necessario prevedere e incoraggiare valutazioni ex post e nel tempo sul tema specifico del sequestro e conservazione del carbonio.

2.1.5 Argomento: "Il sistema di delivery e l'efficienza di gestione"

In questo gruppo, non esistendo espliciti riferimenti nel SCMV, il conduttore ha dovuto svolgere un lavoro preliminare per definire una proposta di domanda valutativa e relativo quadro di sviluppo, il cui esame ha impegnato il lavoro del primo round.

- La **domanda valutativa** individuate per il delivery:

"In che misura la governance ed il sistema di delivery del PSR (procedure relative che regolano implementazione, gestione, monitoraggio e valutazione, informazione e comunicazione, networking, risoluzione dei ricorsi, controllo e audit) hanno contribuito all'efficienza nell'uso delle risorse?"

- I **criteri di valutazione** proposti per il delivery
 - Gli organismi responsabili della preparazione e dell'esecuzione del PSR hanno svolto i rispettivi compiti in tempi adeguati
 - Gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari sono stati ridotti
 - La governance e l'organizzazione dell'AdG per l'implementazione sono adeguati
 - Le valutazioni hanno contribuito all'efficienza nell'uso delle risorse (utilità delle valutazioni)
- Gli **indicatori** proposti per il delivery
 - Numero di manuali operative
 - Numero di giorni per il completamento del procedimento (tempi / costi)
- Esigenza di **informazioni di carattere qualitativo** come ad esempio:
 - "è stata fatta una mappa dei processi?" (individuazione processi cruciali)
 - "è stata fatta una mappatura dei flussi delle informazioni?"
 - "è stata fatta una mappatura delle risorse per i processi?"

A tali informazioni qualitative potrebbero essere correlati specifici indicatori:

- % processi mappati / totale processi
- % posizioni / totale posizioni necessarie Per posizioni si intendono le risorse umane con ruoli specifici
- Gli **indicatori** proposti per valutazione dell'utilità della valutazione / qualità delle valutazioni e del monitoraggio:
 - Numero % di attività (misure correttive) di follow-up attuate/tot misure correttive suggerite dal valutatore e ritenute pertinenti dall'Adg
 - numero % attori intervistati / n° degli attori del processo mappato
 - % di indicatori monitorati / n° di indicatori totali monitorabili.

2.2 Le raccomandazioni dei gruppi di lavoro per la fase di avvio dell'attività valutativa

2.2.1 Argomento: "La promozione dell'innovazione e lo sviluppo e l'azione dei Gruppi Operativi del PEI"

- **Programmazione delle informazioni da rilevare** e messa a punto di metodi di rilevazione sistematici, in modo da poter raccogliere dati e informazioni adeguate; raccolta delle informazioni su tutti i beneficiari, non solo del capofila, vincolando i partner all'apertura del fascicolo aziendale. Proprio per questo occorre fare molta attenzione alle informazioni specifiche e qualitative da raccogliere in fase di presentazione di progetto quali ad esempio: cosa fanno i diversi soggetti? Come cooperano? Quali sono le azioni del broker? ... Anche gli indicatori dovranno essere di tipo qualitativo. In particolare, sarebbe opportuno poter ottenere informazioni sullo stato delle conoscenze, individuali e condivise, e sul loro grado di applicazione, in avvio e in conclusione di progetto (analisi qualitativa ex-ante ed ex-post).

- Sforzo sistematico delle AdG affinché gli Organismi Pagatori mettano a punto dei **sistemi di raccolta delle informazioni utili**, anche attraverso l'utilizzo di "campi liberi" in cui inserire informazioni qualitative
- Il problema più grande da superare sarà comunque quello dei **sistemi informativi**. A tal proposito, sarebbe opportuno che AdG, valutatori e organismi pagatori lavorassero a stretto contatto facendo uno sforzo per programmare in partenza le informazioni necessarie da raccogliere, e adeguare i sistemi informatici per raccogliere informazioni qualitative (attraverso campi di testo libero) sugli obiettivi, lo stato delle conoscenze, ecc.
- Messa a punto dei **criteri di selezione** al fine di consentire ai valutatori di capire quali potrebbero essere i possibili indicatori.

2.2.2 Argomento: "La valutazione di LEADER"

- La valutazione di Leader dovrebbe essere svolta attraverso diverse **famiglie di tecniche**, che utilizzano: dati di secondo livello (dati statistici preesistenti); analisi dei programmi (per l'individuazione di dati primari); l'opinione degli esperti come ad es. lo staff dei GAL e i partner del GAL (brainstorming, focus group ecc); l'opinione dei beneficiari e dei destinatari degli interventi (es. interviste e questionari su campioni, ecc.)
- Impostare la valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale. La valutazione delle strategie elaborate nell'ambito della misura 19 presenta alcune **insidie** che possono essere ricondotte a: carenza di informazioni; scelta degli standard; scelta delle dimensioni da considerare e degli indicatori da adottare; requisiti di verificabilità e comparabilità degli indicatori qualitativi (che sono essenziali per la valutazione di Leader).
Quindi, è necessario:
 1. scegliere le dimensioni da considerare e degli indicatori e indici da adottare (ad esempio per valutare la capacità di animazione e gestione del GAL; lo stock di capitale sociale a livello locale, ecc.)
 2. definire immediatamente i termini di confronto (fotografia "anno 0") integrando il set dei dati attraverso anche rilevazioni statistiche e qualitative ad hoc a livello locale realizzate con l'ausilio dei GAL;
 3. rileggere le strategie di sviluppo locale in chiave valutativa e di quadro logico (fabbisogni, input, output, risultati, sinergie...).
- **Rispondere alla domanda valutativa.** Ulteriori integrazioni dovrebbero essere apportate al set di criteri sui seguenti argomenti:
 - integrazione con altri fondi;
 - contributo ad altre F.A. e A.T.;
 - contributo di Leader nel favorire l'integrazione e l'innovazione;
 - capacità di migliorare le performances dei Piani di Sviluppo Rurale
 - valore aggiunto delle misure di LEADER rispetto alle misure PSR
 - impatto a livello locale (valutazione della pertinenza)

2.2.3 Lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e creazione di valore aggiunto

- Con quale approccio **rispondere alla domanda valutativa**. La domanda di valutazione include concetti complessi come "la competitività dei produttori primari" ed il "valore aggiunto dei prodotti". Le modalità di risposta devono tenere conto del reale peso degli interventi finanziati: per quelli di minore entità occorre semplificare.
- Con quale approccio procedere al **design del processo valutativo**:

Step I - Theory based

- Definire che tipo di filiera, perché non si può avere un approccio univoco (filiera lunghe o corte, mercati ampi o locali, PIF, anche interventi fuori filiera)
- Ricostruire con attenzione la logica dell'intervento (fabbisogni, input, output, risultati, sinergie...) anche per definire correttamente cosa si vuole valutare e quali strumenti si hanno disponibili realmente.

Step II - Approcci quantitativi, anche quasi sperimentali

- isolare effetti filiera (anche qui con approcci adeguati al tipo di filiera o anche all'assenza di filiera) ed individuare il focus, ad esempio: focus su "investimenti" in ottica difference in difference con campione di controllo; ricostruzione dei flussi di filiera (Valore aggiunto) e verifica del cambiamento; durata dei contratti di filiera

Step III -approcci qualitativi soprattutto sui rapporti di filiera

- Esempio: trovare una definizione condivisa di filiera
- Esempio: qualità e ricadute investimenti innovativi
- Esempio: discussione dei risultati step II per verificare se funzionano
- Quale valore aggiunto di un approccio di filiera?
- Esempio: portata degli aspetti contrattuali

- Questioni da considerare con attenzione nel **disegno della valutazione**:

- definire la filiera
- perché usare un approccio di filiera
- trovare professionalità sugli aspetti di economia contrattuale e per la lettura dei bilanci di gruppi anche importanti e multinazionali
- definire con cura i prodotti della valutazione (seminari, rapporti, prodotti di divulgazione, interventi scientifici, ..)
- definire con cura i tempi della valutazione (es. analisi delivery a inizio periodo, analisi target dopo due anni , analisi risultati più avanti..).
- accompagnare la valutazione anche con la declinazione delle domande valutative
- formulare programmi di lavoro annuali /bin. con termini di flessibilità'
- formulare un modo per giudicare la qualità della valutazione

2.2.4 Argomento: "La mitigazione degli effetti del cambiamento climatico"

- Questioni da considerare attentamente nell'**approccio al design della valutazione** degli effetti del cambiamento climatico

È molto importante distinguere fra due diverse categorie di strategie (e quindi logiche di intervento):

- a) Adattamento e resilienza. L'adattamento e la resilienza comportano un'azione che conduca all'aumento della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici da parte delle aree rurali e del settore agricolo e agroalimentare, per ridurre gli impatti, ma anche per coglierne le eventuali opportunità;
- b) Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Gli interventi di mitigazione, invece, mirano a ridurre in tempi rapidi e drasticamente le emissioni di gas-serra per ridurre, se non evitare, i mutamenti del clima.

2.2.5 Argomento: "Il sistema di delivery e l'efficienza di gestione"

- Alcuni **fattori cruciali per l'efficacia della valutazione** del sistema di delivery:
- Capacità di autovalutazione anche in fase di attuazione da parte dell'AdG e delle sue strutture

- Partecipazione di tutti i soggetti del SMC
- Qualità del lavoro dell'Adg nell'interlocuzione con OP per il sistema di raccolta dei dati (per assicurare completezza e chiarezza dei formulari annessi alle domande di aiuto da parte dei beneficiari). Questa qualità dipende da:
 - 1) Adeguatezza del disegno del sistema informativo in relazione a:
 - (a) sua capacità di mettere in connessione gli aspetti di programmazione (need assessment e logica di intervento) con le informazioni dei formulari (Need Assessment, Adg, OP, Formulari)
 - (b) definizione degli strumenti necessari per questo processo;
 - (c) definizione di tempi certi per la raccolta e restituzione dei dati. Si pensi ad esempio alle difficoltà derivanti dalle proroghe alla presentazione delle domande di aiuto
 - (d) rispondenza del sistema a tutti gli input e output del Piano di valutazione
 - 2) Adeguatezza delle funzionalità del sistema
 - 3) Adeguatezza delle risorse umane preposte all'utilizzo del sistema
- Sfasamento fase di preparazione rispetto alla strutturazione della valutazione
- Implicazioni principali della valutazione del sistema di delivery:
 - Partire dalla programmazione del 2007-2013
 - Dotarsi di strumenti di base (es. per l'autovalutazione dell'AdG delle check list)
 - Ruolo della RRN, soprattutto in questa fase in cui non sono stati selezionati i valutatori e le strutture di AT. Ad esempio per:
 - migliorare i formulari
 - garantire alcuni standard minimi, ad esempio attraverso la sinergia con il gruppo RRN che si sta occupando del monitoraggio unitario nell'ambito dell'AP
 - un'indagine specifica sui tempi medi delle procedure nelle diverse Regioni e, conseguentemente, sugli strumenti (es. per diversi OP) o altri fattori che hanno condizionato le diverse performance al fine di pervenire ad una adozione condivisa delle migliori prassi
 - Altri strumenti di supporto alle Amministrazioni (es. Piani di Rafforzamento Amministrativo-PRA, previsti per il FSER e FSE ma estensibili al FEASR, come ha richiesto la Lombardia)
 - Massimo utilizzo di procedure di semplificazione per ridurre i tempi (es. costi semplificati, Domanda unica per più misure ecc.)
 - Formazione del personale
 - Tutte le condizioni di ammissibilità e criteri di selezione dovranno essere informatizzati e monitorati, in connessione con le procedure di controllo del sistema di Verificabilità e controllabilità delle misure- VCM. Questa maggiore portata informativa rappresenta una grande opportunità per le valutazioni e consentirà la riduzione dei controlli di audit

3. ALLEGATO: MATRICI “QUADRO DI SVILUPPO DELLA DOMANDA VALUTATIVA”

Gruppo A – Sviluppo delle filiere agro-alimentari e creazione di valore aggiunto

1 Focus area	2 Domande valutative	3 Criteri	4 Indicatori comuni di risultato	5 Ulteriori indicatori/informazioni
<p>P3A: migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La competitività dei produttori sostenuti è migliorata • La quota del prezzo finale dei prodotti agricoli detenuta dai produttori primari è aumentata • Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato 	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (FA 3A – Indicatore di risultato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Agricultural output on supported farms • Margin of primary producers in the final price of agricultural products • % of primary producers introducing quality schemes with RDP support • Produzione agricola nelle aziende agricole supportate • Margine di produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli • % dei produttori primari che introducono sistemi di qualità con il supporto PSR

Gruppo B – Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

1 Focus area	2 Domande valutative	3 Criteri	4 Indicatori comuni di risultato	5 Ulteriori indicatori/informazioni
<p>P5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari</p> <p>P5D: ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia?</p> <p>in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La fornitura di energie rinnovabili è aumentata • L'utilizzo di energie rinnovabili è aumentato <p>le emissioni di GHG (gas a effetto serra) e ammoniaca sono state ridotte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (indicatore target/obiettivo) • energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (indicatore complementare di risultato) • % di UBA (unità di bestiame adulto) interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG (gas a effetto serra) e/o ammoniaca (l. risultato) • % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (l. risultato) • riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (l. compl. risultato) • ridurre le emissioni di ammoniaca (l. compl. risultato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento totale per l'uso di energie rinnovabili sostenuto dal PSR • Energie rinnovabili utilizzate nelle imprese sostenute

Gruppo C – Delivery ed Efficienza 1

1 Focus area	2 Domande valutative	3 Criteri	4 Indicatori comuni di risultato	5 Ulteriori indicatori/informazioni
Tutte	In che misura la governance e l'implementazione del PSR (procedure di attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione, informazione e comunicazione, networking, la risoluzione dei ricorsi, controllo e audit) hanno contribuito all'efficienza nell'uso delle risorse?	<ul style="list-style-type: none"> • Gli organismi responsabili della preparazione e dell'esecuzione del PSR hanno svolto i rispettivi compiti in tempi adeguati • Gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari sono stati ridotti 		

Delivery ed Efficienza 2

1 Focus area	2 Domande valutative	3 Criteri	4 Indicatori comuni di risultato	5 Ulteriori indicatori/informazioni
Tutte	In che misura la governance e l'implementazione del PSR (procedure di attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione, informazione e comunicazione, networking, la risoluzione dei ricorsi, controllo e audit) hanno contribuito al raggiungimento dei risultati?	<ul style="list-style-type: none"> • Gli organismi responsabili della governance e implementazione del PSR hanno svolto i rispettivi compiti in partenariato con i partner pertinenti di cui all'articolo 5 del Regolamento 1303/2013 • Le priorità e i criteri di selezione hanno orientato gli interventi verso il raggiungimento dei risultati 		<ul style="list-style-type: none"> • Numero/forza e stabilità temporale dei legami di partenariato ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale locale) nelle diverse fasi (programmazione, gestione, attuazione, ...)

Gruppo D – Innovazione

1 Focus area	2 Domande valutative	3 Criteri	4 Indicatori comuni di risultato	5 Ulteriori indicatori/informazioni
<p>P1A Sostenere l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle aree rurali</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il PSR ha sostenuto progetti innovative e basati sulle conoscenze prodotte • Sono stati creati gruppi operativi • Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi del PEI • I gruppi operativi del PEI hanno sviluppato e diffuso azioni Innovative 	<ul style="list-style-type: none"> • percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (indicatore obiettivo/target aspetto specifico 1 A) 	<ul style="list-style-type: none"> • % of innovative projects out of all RDP supported projects • Number and types of partners involved in cooperation projects • Number of supported innovative actions implemented and disseminated by EIP operational groups P1B

Gruppo E – Approccio LEADER

1 Focus area	2 Domande valutative	3 Criteri	4 Indicatori comuni di risultato	5 Ulteriori indicatori/informazioni
P6B Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali	In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi e le infrastrutture locali nelle aree rurali sono stati migliorati • L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali nelle aree rurali è aumentato • La popolazione rurale ha partecipato alle azioni locali • La popolazione rurale ha beneficiato delle azioni locali • Le strategie di sviluppo locale hanno determinate la creazione di opportunità di impiego • Il territorio rurale e la popolazione in area LEADER sono aumentati 	<ul style="list-style-type: none"> • % di popolazione raggiunta dalle SSL (FA 6B – Indicatore di risultato) • Posti di lavoro create nei progetti (Leader) (FA 6B – Indicatore di risultato) • % della popolazione che ha beneficiate dei servizi o delle infrastrutture migliorati (FA 6B – Indicatore di risultato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti/iniziative sostenuti dalle SSL • % della spesa del PSR allocata su misure Leader